



# incontro

*Notiziario della vita della Parrocchia di San Lorenzo  
Riccione*

[www.parrocchiasanlorenzo.org](http://www.parrocchiasanlorenzo.org) • [psanlorenzoriccione@gmail.com](mailto:psanlorenzoriccione@gmail.com)

tel. 0541.640563 Cell. 328.9010918

ANNO III N.° 3

## Pasqua 2020



### Sommario

**Carissimi amici di San Lorenzo**  
**La grande settimana**  
**Evviva i nonni...**  
**Settimana Santa 2020**

**pag 2-3**

**pag 4-5**

**pag 5**

**pag 6**

**Quaresima di Carità**

**Notizie di vita parrocchiale**

**Preg.audio**

**Rendiconto anno 2019**

**pag 7**

**pag 8**

**pag 8**

**pag 8**

# Carissime amiche e carissimi amici di San Lorenzo,

questo tempo di Quaresima e di Pasqua è davvero unico: entrerà nella memoria delle future generazioni e nei libri di storia come lo è per noi oggi la seconda guerra mondiale: che cosa di buono possiamo trarre da questi giorni così difficili, così pieni di angoscia? Forse non è casuale che l'espansione di questo virus stia avvenendo nel tempo della Quaresima. In questo tempo il Signore ci può aiutare a vivere tutte le restrizioni che sono obbligatorie per motivi sanitari come delle opportunità da scegliere per fare un po' di "deserto", come ha fatto Gesù per quaranta giorni dopo il suo battesimo e prima di iniziare la sua missione.



Di cosa si tratta? Il deserto è anzitutto un tempo e non un luogo: è il tempo in cui imparare a fare a meno di tante cose che ci sembrerebbero necessarie e ricentrarci sull'essenziale che è Dio, come ha fatto Gesù, che si è messo in ascolto della Parola di Dio, per trovare in essa il vero alimento dell'uomo: "non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (Dt 8,3).

Qual è il primo passo per fare questa esperienza profonda?

Anzitutto si tratta di accettare la propria debolezza e fragilità, in modo che non faccia più paura. Anche Gesù ha dovuto riconoscere di essere uomo, fragile, bisognoso, dipendente quando il demonio lo tentava proprio su questo aspetto: "se sei figlio di Dio, di che queste pietre diventino pane". Gesù ha rifiutato questa proposta, perché era falsa: nessuno, nemmeno il figlio di Dio, può pretendere di essere "autosufficiente", "perfetto", e nutrirsi da solo, preservando da sé stesso la propria esistenza umana. Anche lui ha imparato da uomo a vivere come figlio, ossia ad abbandonarsi al disegno del Padre: i quaranta giorni di deserto sono stati una straordinaria prova, prima di iniziare la sua missione. Se come Gesù accettiamo la nostra debolezza, per metterla nelle mani di Dio, carissimi, allora non avremo più paura di nulla. O meglio, la nostra paura si trasformerà in fiducia, in abbandono, nelle mani di Colui che ci conosce e ci ama.



Non solo, questa fiducia che Dio ci dona ci aiuterà a trasformare questo tempo di prova in un'opportunità. In che senso? Come possono una serie di limitazioni così drastiche alla vita quotidiana costituire per noi un'opportunità? Proviamo ad indicare tre opportunità:

Abbiamo l'opportunità di stare molto più tempo in famiglia rispetto alla nostra vita normale.

Ci lamentiamo sempre di essere tanto stressati, presi da agende impegnative, sempre di corsa da una parte all'altra, con poco tempo per stare in tranquillità in famiglia. È arrivato il momento di stare di più con i propri cari e approfondire e coltivare i propri rapporti più intimi. Ognuno conosce la propria situazione familiare e sa orientarsi di conseguenza. In ogni caso un'indicazione abbastanza generale può essere quale di organizzare il tempo, perché quando abbiamo tanto tempo, rischiamo di perderlo e di disorientarci. È importante stabilire gli orari delle lezioni online dei ragazzi o dei bambini, aiutandoli a seguirle e a eseguire le consegne. Così pure fissare con loro le ore di studio e quelle per fare magari insieme alcuni esercizi fisici, o



giocare un po', o fare merenda, in casa o in giardino se non è troppo freddo. Infine può essere importante organizzare qualche sera insieme: una serata dedicata al film, un'altra ai giochi da tavolo, un'altra ancora alle chiacchiere... capisco che può non essere facile mettere d'accordo tutti e che ogni tanto si discute. Ma se accettiamo anche questo con pazienza, potremo sorprenderci a contemplare i propri cari come uno splendido dono che Dio ci ha dato! Approfittiamo anche per leggere buoni libri e per vedere servizi culturali belli, che ci distraggano e ricreino il nostro spirito.

Il secondo aspetto che diventa un'opportunità è la preghiera gli uni per gli altri. Possiamo imparare a viverla con tanta semplicità in famiglia, imparando ad apprezzare anche le cose più semplici, che in altri momenti ci sarebbero sembrate banali, come ad esempio ritrovarci tutti insieme attorno ad un tavolo apparecchiato e pranzare insieme. Perché non fare una piccola preghiera insieme prima di pranzo o di cena o prima di andare a dormire? Basta un segno di croce, un gloria, un padre nostro, anche per dare ai più piccoli il senso di una presenza buona e grande, che ci vuole bene, e di cui ci fidiamo, quel senso di abbandono che, come dicevamo prima, Gesù ha vissuto nel deserto. È importante che i bambini e i ragazzi percepiscano questo senso da parte dei loro genitori, piuttosto che l'angoscia o l'ansia per quello che stiamo vivendo. Non possiamo poi trascurare il fatto che dall'inizio della Quaresima non celebriamo più la messa, nemmeno quella domenicale, insieme con voi. Forse non potremo celebrare nemmeno la Pasqua, caso unico nella storia della Chiesa da duemila anni ad oggi. Come interpretare, come vivere questo digiuno eucaristico che ci è imposto dalle autorità? L'unica possibilità che abbiamo oggi è di nutrirci della Parola di Dio, che ogni giorno la Liturgia ci offre attraverso il Vangelo. Scaricando l'App di pregaudio o sulla pagina internet [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it), potete trovare il vangelo del giorno, con qualche commento, e fare di questa parola il pane che ci nutre il cuore, coltivando il desiderio della celebrazione eucaristica domenicale, che torneremo presto a vivere. Pensate allora come sarà bella la prima eucarestia domenicale che celebriamo tutti insieme, dopo tanto tempo in cui l'abbiamo desiderata, come sapremo apprezzare tutto, dalla Parola, ai canti, ai bambini, alle famiglie! Sarà una grandissima occasione per apprezzare tanti dettagli a cui prima non prestavamo attenzione, per "sentire" il grande dono che come cristiani noi riceviamo ogni domenica. Sarà una bellissima opportunità di "gustare" la nostra comunità, come un "popolo" che cammina insieme!

C'è anche una terza opportunità, che è quella di utilizzare di più e meglio gli strumenti che abbiamo per tenerci in contatto. Possiamo lasciar perdere le catene di messaggi, più o meno corretti, che girano su whatsapp e informarci solo in edicola o televisione o sulle agenzie stampa accreditate come l'ANSA o i giornali online. Possiamo poi utilizzare di più il telefono di casa con gli anziani, o fare chiacchierate in videochat, magari su whatsapp o su skype, con i nostri parenti o amici che sono fisicamente lontani. Chiamiamo soprattutto chi vive da solo e che in momenti come questo può soffrire maggiormente. Occupiamoci con cura dei nostri cari, ma anche dei vicini di casa, specialmente di chi è non autosufficiente. Cerchiamo di informarli, magari anche sui servizi a domicilio che sia i supermercati che le farmacie stanno mettendo a disposizione. Pensiamo anche alle persone non abbienti, che potrebbero aver bisogno di un sostegno economico: potete segnalare a loro che la nostra Caritas parrocchiale è attiva e alcuni volontari il sabato mattina fanno un giro per recapitare davanti alla porta il pacco con gli alimenti. Per questo potete contattare Roberto, al num. 3337527637.



Per tutto il resto, carissimi amici, rimaniamo vicini "spiritualmente" e con la preghiera. Questo ci aiuterà anche ad avere il giusto atteggiamento interiore: da un lato ragionevolezza e responsabilità nell'uscire solo per motivi strettamente necessari e obbedendo alle indicazioni ministeriali, dall'altro non farci prendere dall'angoscia e dall'isteria, ma rimanere "umani" e profondamente solidali gli uni verso gli altri.

Vi salutiamo con tanto, tanto affetto, in attesa di rivederci e di abbracciarci,

**don Agostino e don Davide**

# La grande settimana

Ogni anno torna la Settimana Santa, il periodo dell'anno più bello e più intenso per la comunità cristiana. Ma cos'è per noi cristiani la Settimana Santa? Perché la tradizione è così ricca di ricordi? Perché in questa settimana siamo invitati così spesso in chiesa?

La Settimana Santa è un ritorno al cuore della nostra fede e della nostra speranza: il cristianesimo nasce infatti dal Mistero Pasquale di Cristo morto e risorto. Se Gesù non fosse risorto noi saremmo, come dice San Paolo, i più disgraziati degli uomini perché seguiremmo un fallito. Gesù invece è risorto e in questa settimana facciamo memoria del mistero della nostra salvezza. Proviamo allora a ripercorrerne i principali momenti, per coglierne il significato di fede.

## Domenica delle Palme

Quando Gesù entrò in Gerusalemme, i suoi discepoli gli organizzarono un'accoglienza calorosa: c'era tanta gente nella città santa a causa della vicinanza della Pasqua ebraica, che ricordava l'uscita dalla schiavitù dell'Egitto. Questa folla agitava rami di palma e gridava la sua gioia perché in lui vedeva il Messia tanto atteso: "Osanna al figlio di Davide", urlavano tutti. Gesù sapeva bene che di lì a poco quelle urla sarebbero diventate: "Crocifiggilo!", ma lasciava fare. Se ne stava seduto su un asino, cavalcatura simbolo del tempo di pace, e lasciava che la gente, specialmente la più povera, esprimesse in modo così chiassoso la propria gioia.

La Domenica delle Palme ripete la festa di quel giorno lontano. Come ogni anno ci troveremo in viale Crema, alle ore 10,15 per la benedizione dei rami d'ulivo e la solenne processione che terminerà con la Messa in piazza a San Lorenzo. Anche noi, come i Giudei, porteremo i rami d'ulivo e canteremo a Gesù la nostra gioia. Ma dopo questa gioia collettiva si leggerà il racconto della Passione: è l'altra faccia della medaglia. Gioia e dolore ci accompagnano nell'ingresso nella Settimana Santa.



## I primi giorni della Settimana Santa

Questi primi giorni sono scanditi dall'adorazione eucaristica, le cosiddette "Quarantore". Inizieremo a San Lorenzo lunedì mattina alle nove. Prima di addentrarci nel cuore dell'anno liturgico, il Triduo Pasquale, adoriamo il Signore Gesù che è presente ora, risorto, nell'Eucaristia. Il mercoledì santo, alle 15.30, si celebra in cattedrale la "Messa crismale", durante la quale tutti i sacerdoti della Diocesi, attorno al Vescovo, rinnovano le promesse della loro ordinazione, ricordando il momento in cui Gesù ha istituito il sacerdozio. Inoltre verranno consacrati gli oli per i sacramenti: l'olio dei catecumeni (per il Battesimo), il sacro crisma (per il Battesimo, la Cresima e l'Ordine sacro) e l'olio per l'Unzione degli infermi. Questi oli verranno presentati e onorati nella Messa del Giovedì Santo.

Sarebbe bello che, chi può, partecipasse a questa liturgia così suggestiva, facendo corona intorno a noi preti e pregando il Signore per noi.

## Giovedì Santo

Si entra nel Triduo pasquale, il periodo più santo e più intenso dell'anno. Ci troveremo alle ore 21, per celebrare la Messa "nella cena del Signore", ricordando l'Ultima Cena: quel giorno Gesù ha istituito l'Eucaristia, il modo più bello e profondo per incontrarlo oggi vivo in mezzo a noi. Il Giovedì Santo è la festa della Chiesa unita: Gesù infatti, in questo giorno, ha pregato in modo particolare perché tutti i suoi discepoli "siano una cosa sola, perché il mondo creda". In questa Messa si rinnova anche, col gesto suggestivo della lavanda dei piedi, il dono d'amore che Gesù ha fatto ai suoi discepoli e a tutti gli uomini. E' l'altro modo di raccontare l'Eucaristia di Gesù, secondo il vangelo di Giovanni. Gesù ha lavato i piedi agli apostoli e li ha invitati a "lavare i piedi gli uni agli altri". Per l'ultima volta, prima di Pasqua, le campane suoneranno; dopo taceranno fino alla veglia del sabato santo, in segno di dolore per la morte di Gesù.

Terminata la Messa vengono spogliati gli altari, come segno di lutto: Gesù si avvia verso la sua passione. Gli facciamo compagnia, nella preghiera davanti alla custodia eucaristica ador-

nata di fiori e di luci (chiamata impropriamente “i sepolcri”), nel momento del Getsemani.

### **Venerdì Santo**

E' il giorno che ricorda la morte del Signore, all'ora nona (le tre del pomeriggio). E' giorno di intensa preghiera e di digiuno ed astinenza dalla carne. In questo giorno non si celebra la Messa, perché si ricorda Gesù nella sua morte. Al mattino i giovani parteciperanno alla Via Crucis diocesana organizzata dall'Azione Cattolica, mentre coi ragazzi delle medie celebreremo la Via Crucis itinerante.

Alla sera, alle 20,30, ci si ritroverà in chiesa per la solenne liturgia della croce, nelle sue diverse parti:

- La liturgia della Parola, con la lettura della passione secondo Giovanni. Vivremo questo momento sotto forma di Via Crucis per le vie del quartiere.
- Le intercessioni per la Chiesa e il mondo intero.
- L'adorazione e il bacio della Croce, in processione, come popolo unito dal dolore e dalla speranza, chiamato ad adorare il Signore che è morto perché noi avessimo la vita
- La Comunione eucaristica

### **Sabato Santo**

E' il giorno del silenzio, della contemplazione dell'Amore crocifisso. E' anche il giorno in cui siamo invitati a confessarci, per poterci riconciliare con il Signore e con gli uomini.

Alla sera, con la solenne **Veglia Pasquale** che inizierà alle ore 21, si rivive il momento della resurrezione del Signore ed esplose la gioia: il fuoco nuovo a cui viene acceso il cero pasquale, le candele in mano ai fedeli, l'acqua nuova del Battesimo e le campane che tornano a suonare a festa, la celebrazione festosa dell'Eucaristia... tutto ci richiama che la vera gioia nasce dalla vittoria di Cristo sulla morte.

Anche le uova che, tradizionalmente, vengono benedette in questo giorno ci ricordano la necessità e l'impegno di una vita davvero nuova. Le uova verranno benedette durante la solenne Veglia Pasquale, con la nuova acqua del Battesimo, simbolo della vita nuova. Sarà un motivo in più per essere presenti davvero in tanti al momento sacro più importante dell'anno.

Contemporaneamente in cattedrale il Vescovo amministrerà i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana (Battesimo, Cresima ed Eucaristia) ad un gruppo di adulti.



### **Pasqua di Resurrezione**

La festa della notte prosegue nella gioia del giorno nuovo. In Oriente, nel giorno di Pasqua, i cristiani si salutano dicendo: “Cristo è davvero risorto!”. Anche noi ci rafforziamo a vicenda nella fede e siamo chiamati, come dice San Pietro, a rispondere a chiunque ci chiederà la ragione della nostra speranza.

Il **lunedì dell'Angelo** prosegue la gioia della Pasqua e verrà celebrato il Battesimo di alcuni bambini. Il mistero di Gesù che muore e risorge coinvolge con la sua grazia i nuovi battezzati.

**Don Agostino**

## **Evviva i nonni... e se sono bisnonni ancora meglio!**



Sabato 22 febbraio siamo andati alla Casa di Riposo “Nuova Primavera” per trascorrere alcune ore in compagnia di allegri ospiti che ci hanno piacevolmente intrattenuto con il racconto del loro vissuto.

Sono stati momenti ricchi di empatia che custodiremo con affetto nel nostro cuore.



**I ragazzi di 2° media, le catechiste e gli educatori.**



# SETTIMANA SANTA 2020

## Domenica 5 aprile LE PALME

- Ore 10,15: ritrovo nel piazzale di via Crema, benedizione delle palme e processione verso la piazza per la S. Messa. In caso di pioggia la S. Messa sarà celebrata in chiesa.
- Per chi non può partecipare a San Lorenzo: a Betania e Spontriccio S. Messa alle ore 9. A S. Lorenzo: S. Messa prefestiva del sabato alle 18 e domenica mattina alle 8.

## Lunedì, Martedì e Mercoledì Santo (6-8 aprile): QUARANTORE

- A **San Lorenzo**, lunedì, martedì e mercoledì mattina S. Messa alle 8,30. Lunedì e martedì sera S. Messa alle 20,30. Ogni giorno alle ore 9,00 inizio solenni "Quarantore" con l'esposizione eucaristica che durerà fino alle 20,15 con una sosta dalle 12 alle 15. A San Lorenzo: benedizione delle uova martedì Santo alle ore 16,00-16,30 e 17,00. **Martedì Santo nel pomeriggio dalle 15,00 alle 19,00 ci sarà un sacerdote in chiesa per le confessioni.** Mercoledì Santo l'Adorazione Eucaristica terminerà alle ore 12,00 e **non ci sarà la messa alle 20,30 alla sera.**
- A **Betania e Spontriccio**: adorazione lunedì Santo dalle 15,30 alle 17,30. Un sacerdote sarà presente in chiesa per le **confessioni**. Alle 17,30 saranno benedette le uova.
- Mercoledì 8 aprile alle 15.30 in duomo a Rimini: solenne Messa crismale (consacrazione degli oli e rinnovo delle promesse sacerdotali).

## Giovedì Santo (9 aprile): LA CENA DEL SIGNORE

- **Messa a San Lorenzo alle 21** con il gesto della "Lavanda dei piedi". Dopo la Messa: adorazione in cappella fino alle ore 23.



## Venerdì Santo (10 aprile): PASSIONE E MORTE DI GESU'

(giorno di digiuno e astinenza dalla carne; non viene celebrata alcuna Messa)

- **ore 20,30: Solenne Liturgia della croce e Via Crucis** per le strade del quartiere. Inizio in chiesa e conclusione in piazza.

Sono invitate in particolare le famiglie con i bambini.

Si propone di saltare la cena e di dare il denaro corrispondente per aiutare la Caritas parrocchiale.

## Sabato Santo (11 aprile): GESU' NEL SEPOLCRO

(non viene celebrata alcuna Messa fino alla Veglia pasquale)

- **Confessioni**: a San Lorenzo al mattino dalle 9,00 alle 12,00; al pomeriggio dalle 15,00 alle 19,00.
- **Benedizione delle uova**: solennemente durante la Veglia Pasquale. Per chi proprio non può partecipare si farà anche a San Lorenzo martedì santo alle ore 16,00-16,30 e 17,00; a Betania e a Spontriccio lunedì santo alle ore 17,30.
- **Solenne Veglia pasquale**: ore 21 a San Lorenzo, con inizio in piazza.

## Domenica di Pasqua (12 aprile): GESU' RISORTO

SS. Messe secondo l'orario festivo.

# Quaresima di Carità 2020

## “Lo spogliarono della sua tunica”

*Poi mandarono al padre la tunica dalle lunghe maniche e gliela fecero pervenire con queste parole: «L'abbiamo trovata; riscontra se è o no la tunica di tuo figlio»(Gen37,32)*

La citazione che apre questi nostri “appunti” accompagna la consegna della tunica insanguinata di Giuseppe al padre Giacobbe: “riscontra se è la tunica di tuo figlio”.

I fratelli di Giuseppe con questa frase mostrano la loro distanza e la loro estraneità, la non appartenenza né al padre né al fratello (“*tuo figlio*” e non “*nostro fratello*”!).

Perché la Quaresima possa rappresentare un cambiamento concreto di mentalità sostenuto e rafforzato dall'ascolto della Parola, dalla Eucaristia e dalla comunione fraterna, chiediamo la grazia al buon Dio di riconoscere che **ogni uomo è nostro fratello!** Non ci sono estranei laddove si riconosce l'unica paternità. Né il colore della pelle né le diverse tradizioni culturali e religiose né la differenza di età sono un impedimento perché da credenti ci impegniamo a favorire quella cultura dell'incontro e della fraternità tanto auspicata da papa Francesco.

In sintonia col cammino annuale di tutta la diocesi ci permettiamo di offrire alcune proposte che, se occorre, potranno essere integrate nel cammino della comunità parrocchiale.

- Come premessa auspichiamo che la Caritas parrocchiale, presieduta dal Parroco, possa riflettere e chiedersi come **“tradurre” la proposta pastorale diocesana in segni concreti di carità** soprattutto interfacciandosi con giovani e famiglie, non dimenticando che la prima carità è costituita dalle nostre relazioni...
- *Nostri fratelli* sono anche tanti giovani che in vario modo vengono privati della loro dignità da se stessi o da altri. Negli ultimi mesi alcune problematiche legate alla **povertà giovanile** chiedono in maniera improcrastinabile la nostra attenzione.
- Il Dossier di Caritas italiana 2019 dal titolo *Futuro Anteriore* evidenzia che i giovani italiani dai 18 ai 34 anni sono i veri poveri della nostra nazione! A questo proposito vi invitiamo a leggere il Dossier che trovate sul sito [caritasbaribitonto.it](http://caritasbaribitonto.it) oppure il testo “*Ragazzi in panchina*” a cura di P. Beccegato e R. Marinaro, pubblicato dalla EDB, promosso dalla Caritas Italiana.
- Cresce in maniera esponenziale il numero di giovanissimi che arrivano a comportamenti aggressivi verso i loro pari età, diffamatori attraverso i social o autolesionisti. A questo proposito vi invitiamo a sollecitare riflessioni e confronti nei gruppi di giovani e giovanissimi magari con la compresenza delle famiglie e degli insegnanti ed educatori e catechisti.

La Caritas parrocchiale potrà favorire un incontro comune o proporre agli animatori dei diversi gruppi una riflessione a partire dal **Messaggio del Papa per la Quaresima**.

Restiamo a disposizione per ogni eventualità e auguriamo a voi e alle vostre famiglie un autentico cammino verso la Pasqua. Un fraterno saluto.

**Roberto e Il Gruppo** Caritas Parrocchiale

**Nota bene:**

**La Caritas rimarrà chiusa fino al 3 aprile compreso o comunque alla fine di questa emergenza. La Caritas cercherà di portare i pacchi viveri alle famiglie che ne faranno richiesta.**



# Notizie di vita parrocchiale

**Domenica 5 aprile:** Le Palme (micro a favore della missione in Albania)

**Domenica 12 aprile:** Santa Pasqua

**Domenica 26 aprile:** Santa Cresima

**Domenica 3 maggio:** pellegrinaggio a Montefiore a piedi (Anspi "Il muretto")

**Sabato 9 e domenica 10 maggio:** Festa della mamma vendita dei fiori pro Caritas

**Domenica 10 maggio:** Santa Prima Comunione

**Sabato 16 e Domenica 17 maggio:** Festa di primavera a Betania

**Domenica 7 giugno:** Festa a Santa Maria in Silvis

## Preg.audio è la prima APP di preghiere lette

**Pregaudio** è un piccolo ed umile "strumento tecnologico" che ci dà la possibilità di ascoltare e leggere le preghiere.

Si ascoltano attraverso le voci dei ragazzi che frequentano il Punto Giovane di Riccione.



Sono preghiere e canti, o meglio preghiere cantate.

Pregaudio propone le preghiere divise in tre categorie: **Preghiere liturgiche** (Sono le **preghiere del giorno**, quelle che santificano i momenti principali della giornata, mattina, pomeriggio e sera. Sono le lodi, i vesperi, la compieta. Le trovate sulla home del vostro cellulare con a fianco un orologino che, se messo in moto, vi richiamerà all'ora della preghiera.)

## Preghiere devozionali e Preghiere personali

Ma soprattutto Pregaudio intende insegnare un metodo di preghiera legato al **Vangelo del giorno**. Ogni giorno trovate il Vangelo recitato e un brevissimo commento. Alla sera riceve una notifica sul cellulare sempre in riferimento al Vangelo. Così davvero si realizza la parola del Salmo: "*Lampada ai miei passi è la tua Parola Signore*"

## Rendiconto anno 2019

ENTRATE		USCITE	
Offerte	€ 75.468	Spese generali	€ 38.801
Entrate da attività diverse	€ 22.868	Compensi per servizi	€ 34.138
Contributi vari	€ 20.000	Spese per attività parr.	€ 10.182
Da parrocchie	€ 15.000	Manutenzioni ordinarie	€ 43.516
Da attività pastorali	€ 23.428	Acquisto pulmino nuovo	€ 27.000
Da feste	€ 19.065	Pro caritas parrocchiale	€ 9.756
Pro caritas parrocchiale	€ 10.091		
	-----		-----
totale entrate	€ <b>185.920</b>	Totale uscite	€ <b>163.393</b>
	=====		=====

Raccolte destinate a missioni	€ 928
Raccolte pro-seminario	€ 791
Carità del papa	€ 330
Messe plurintenazionali	€ 1.700

(versate in diocesi )

Situazione debitoria € 55.000.

**Le date riportate sono tutte ipotetiche,  
e potranno subire modifiche a causa della persistenza  
dell'emergenza sanitaria**

**Coronavirus**

**In particolare per quanto riguarda la Cresima  
pensiamo di spostarla a dopo l'estate**